

9 *Introduzione*

19 **Capitolo I** *La malattia per la morte: l'opera e l'esordio*

1.1. L'opera, 19 – 1.2. L'esordio, 20

23 **Capitolo II** *Commento alla parte prima, sezione A*

2.1. L'uomo, lo spirito, il sé, 23 – 2.2. L'uomo come sintesi, 25 – 2.3. Il rapporto come terzo positivo: il sé, 31 – 2.4. Ancora su uomo, spirito e sé, 34 – 2.5. Ciò che ha posto il rapporto, 37 – 2.6. Due forme di disperazione, 40 – 2.7. La disperazione: vantaggio o miseria?, 43 – 2.8. Caduta e ascesa: essere disperato, non essere disperato, 45 – 2.9. Da dove viene la disperazione?, 47 – 2.10. La disperazione si contrae in ogni istante del disperare, 51 – 2.11. La disperazione è: "la malattia per la morte", 54 – 2.12. Disperare per qualcosa, disperare per se stessi, 57 – 2.13. Disperatamente non voler essere se stesso, disperatamente voler essere se stesso, 59 – 2.14. Il compito dell'uomo: essere un sé, 62

65 **Capitolo III** *Commento alla parte prima, sezioni B e C*

3.1. L'universalità della disperazione, 65 – 3.2. Le figure della disperazione, 68 – 3.2.1. La disperazione vista sotto la determinazione "finito-infinito", 69 – 3.2.2. La disperazione vista sotto la determinazione "possibilità-necessità", 71 – 3.2.3. La disperazione

vista sotto la determinazione “coscienza”, 75 – 3.2.3.1. La disperazione che ignora di essere disperazione, 75 – 3.2.3.2. La disperazione che è cosciente di essere disperazione, 78 – 3.2.3.2.1. Disperatamente non voler essere se stesso (debolezza), 79 – 3.2.3.2.1.1. La disperazione per *qualcosa* di terreno o per *il* terreno, 79 – 3.2.3.2.1.2. La disperazione per se stesso o dell’eterno, 82 – 3.2.3.2.2. Disperatamente voler essere se stesso (ostinazione), 84 – 3.2.3.2.2.1. Il sé attivo, 86 – 3.2.3.2.2.2. Il sé passivo, 88

91 Capitolo IV *Commento alla parte seconda, sezione A*

4.1. La disperazione è peccato, 91 – 4.2. Il sé davanti a Dio (gradazioni nella coscienza del sé), 93 – 4.3. La definizione socratica di peccato, 97 – 4.4. Il peccato non è una negazione, bensì è una posizione, 103 – 4.5. Disperazione, peccato, salvezza, 105

109 Capitolo V *Commento alla parte seconda, sezione B*

5.1. La continuazione del peccato, 109 – 5.2. Il peccato di disperare per il proprio peccato, 114 – 5.3. Il peccato di disperare della remissione dei peccati, 116 – 5.4. Il peccato di porsi contro il cristianesimo (abbandonandolo, o dichiarandolo falso), 120

127 *Bibliografia*